

in Concreto

PREMIUM

PAVIMENTI

INGENIO tv

SCARICA L'APP INGENIO

ISSN 2307-8928

LOGIN | REGISTRATI

CERCA NEL SITO

SEGUICI SU:



in



Sismicad 12

Più di quanto ti aspetti

HOME Cosa è INGENIO Comitato Scientifico Associazioni Club Ingenio Dossier Archivio Newsletter Edicola Libreria Pubblicità Contatti



NAMIRIAL
CMP ANALISI STRUTTURALE

Sviluppato per chi vuole
continuare a scegliere, giudicare e decidere.

INGENIO » Elenco News » STUDIO CNI: la maggior parte dei Comuni non controlla la qualità energetica degli edifici

STUDIO CNI: la maggior parte dei Comuni non controlla la qualità energetica degli edifici

del 04/10/2016

E' quanto emerso da uno studio del [Centro Studi CNI](#) presentato ieri 3 ottobre in occasione della [Seconda Giornata Nazionale dell'Energia](#), organizzata dal [Consiglio Nazionale degli Ingegneri](#), assieme a AICARR e GSE.

In occasione della [Seconda Giornata Nazionale dell'Energia](#), tenutasi venerdì scorso a Roma, il [Consiglio Nazionale degli Ingegneri](#) ha presentato i primi risultati di uno studio, commissionato dal Gruppo di Lavoro Energia al Centro Studi del CNI.

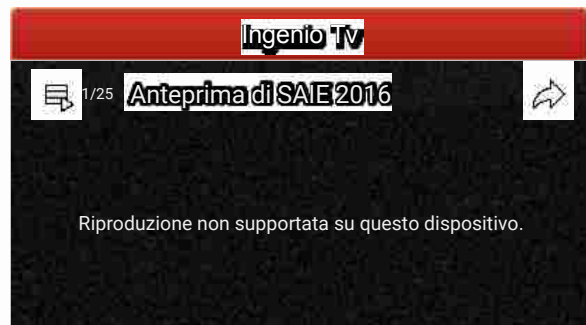
"Le politiche volte al miglioramento dell'efficienza energetica del paese stanno spingendo gli enti locali ad attivarsi ed organizzarsi dotandosi di figure professionali specialistiche in grado di gestire progetti di efficienza energetica e, allo stesso tempo, di trovare le relative fonti di finanziamento. Tuttavia lo scenario che emerge dall'analisi dei primi risultati parziali dell'indagine - svolta dal Centro Studi del CNI tra tutti i comuni capoluogo di provincia e quelli non capoluogo con più di 50mila abitanti - è ancora ben distante dall'essere pienamente soddisfacente".

Queste le parole con le quali **Gaetano Fede** ha commentato le prime indicazioni fornite dalla ricerca.

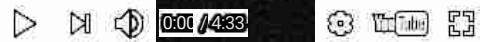
I DATI DELLA RICERCA. Dai dati si evince che i Comuni italiani, pur istituendo nel 52,3% dei casi, un ufficio specifico addetto all'efficienza energetica, di questi solo il 29% esercita anche il controllo dell'osservanza delle norme di efficienza energetica nazionali nell'edilizia.

Un risultato decisamente da migliorare poiché indica che, allo stato attuale, **la stragrande maggioranza dei Comuni non effettua il controllo della qualità energetica delle costruzioni edilizie e degli altri interventi.**

Va anche rilevato che il 41,8% dei Comuni ha comunque approvato il Piano energetico comunale (PEC) previsto dalla legge 10/91 e un consistente numero di loro ha aderito al cosiddetto Patto dei Sindaci, iniziativa promossa dalla Commissione europea al fine di promuovere un coinvolgimento attivo degli enti locali nella strategia europea per la



Riproduzione non supportata su questo dispositivo.



sostenibilità energetica.

“Ma anche qui non tutto va per il meglio - continua Fede - Solo la metà dei Comuni, infatti, ha effettuato il monitoraggio biennale previsto delle azioni del piano, indice che a fronte di un'adesione al piano molto diffusa, l'attuazione reale si rivela ancora in itinere”.

Lo studio, inoltre rileva come i **tre quarti dei Comuni abbiano provveduto alla nomina dell'Energy Manager** e che in circa il 70% dei casi è un ingegnere, quasi sempre iscritto all'Albo professionale. Sul versante dei finanziamenti, infine, **solo il 38,5% dei Comuni ha usufruito di quelli previsti dal MISE**, finalizzati alla realizzazione di progetti di efficientamento e produzione di energia da fonti rinnovabili.

Nelle prossime settimane il Centro Studi del CNI raccoglierà ulteriori informazioni a questo riguardo e i dati completi faranno parte di un documento che sarà diffuso al pubblico.

La Seconda Giornata Nazionale dell'Energia – organizzata da CNI, AICARR (Associazione Italiana Condizionamento dell'Aria e Refrigerazione) e GSE (Gestori Servizi Energetici) – è l'ormai consueto appuntamento col quale gli ingegneri italiani fanno il punto su un tema determinante come quello dell'energia.

I lavori del convegno sono stati aperti in mattinata dai saluti del Presidente del CNI Armando Zambrano che ha ricordato il protocollo d'intesa siglato col Presidente di Anaci Francesco Burelli che prevede lo schema tipo per l'affidamento di incarichi tecnici da parte dei condomini. Quindi ha sottolineato il filo che collega i temi di energia e sicurezza, soffermandosi sull'azione del CNI al riguardo. “Insistiamo – ha detto – in particolare su uno strumento: il fascicolo del fabbricato.

Notizia letta: **77** volte



[Mi piace](#) [Condividi](#) [Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.](#)

0 commenti

Ordina per [Meno recenti](#)




Aggiungi un commento...

[Facebook Comments Plugin](#)


[Torna alla Lista News »](#)

Eventi in Primo Piano



SAIE 2016
Digitalizzazione, sostenibilità e sinergie.
Competenze e alleanze per il ...
[Continua a Leggere »](#)

Dagli Ordini



La sicurezza degli impianti prima di tutto: la proposta del CNA a Casa Italia
Secondo il presidente nazionale di CNA
Installazione Impianti Carmine Battipaglia...
[Continua a Leggere »](#)

dal Mercato

ACCA Software

Impiantus-RIVELATORI: il nuovo software ACCA per la progettazione di impianti di rivelazione incendi

CERSAIE

Cosa vi siete persi al CERSAIE 2016? Breve resoconto per gli assenti

POLYGLASS

Scopri le nuove proposte di POLYGLASS presenti al SAIE 2016